



BANCA VALSABBINA

FOGLIO INFORMATIVO PRESTITO FINLOMBARDA (BANDO AL VIA)

Redatto ai sensi del decreto n. 385 del 01/09/1993 e del provvedimento recante le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.

Sede Legale: Vestone (BS) – Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia

Tel. 030 3723.1 – Fax 030 3723.430

Iscritta al Registro delle Imprese e CCIAA di Brescia – REA n. 9187 – Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988

www.lavalsabbina.it info@lavalsabbina.it

Iscrizione Albo Banca d'Italia: 2875 – Codice ABI: 05116

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

CHE COS'E' IL PRESTITO

La presente forma di finanziamento è diretta a supportare nuovi investimenti da parte delle PMI attive nella Regione Lombardia, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi economico-produttiva.

L'iniziativa finanzia investimenti produttivi, incluso l'acquisto di macchinari, impianti e consulenze specialistiche inseriti in adeguati piani di sviluppo aziendale volti a ripristinare condizioni ottimali di produzione, a massimizzare l'efficienza energetica, la salubrità dei luoghi di lavoro, la sicurezza dei processi e la crescita sui mercati delle imprese lombarde, favorendo piani finalizzati al rilancio di aree produttive dismesse.

La misura si articola nelle seguenti linee di intervento ognuna delle quali prevede due regimi di aiuto nel rispetto dei Regolamenti "de minimis" e "di esenzione":

1) Linea Sviluppo aziendale: finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale (spese per acquisto macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; sistemi gestionali integrati; acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; opere murarie, opere di bonifica, impiantistica);

Le spese devono essere comprese tra 53 mila euro e:

- 3 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento di esenzione,
- 2 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento "de minimis".

2) Linea Rilancio aree produttive: finanzia investimenti per lo sviluppo aziendale legati alla riqualificazione e/o riconversione di aree produttive, ivi compreso l'acquisto di immobili (riqualificazione aree urbane, compromesse o aree dismesse, degradate e sottoutilizzate).

Le spese devono essere comprese tra 53 mila e:

- 6 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento di esenzione,
- 2 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento "de minimis".

Concretamente le aziende potranno beneficiare di un finanziamento assistito da garanzia fino dal 70% a valere sul Fondo di Garanzia gestito da Finlombarda e di un contributo in conto capitale concesso da Regione Lombardia (dal 5% al 15% a seconda della dimensione dell'azienda, dell'importo richiesto e della linea di intervento).

Trattandosi di un'operazione di co-finanziamento parte della liquidità verrà erogata da Finlombarda e parte da Banca Valsabbina.

Il bando è già attivo dal 5 luglio 2017 e si concluderà il 31/12/2019. Per maggiori informazioni sul Bando "Al Via" si rimanda al sito internet www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/alvia

IL TIPO DI PRESTITO E I SUOI RISCHI

Quota prestito a tasso variabile (erogata da Banca Valsabbina)

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Quota prestito a tasso fisso (erogata da Finlombarda)

Il tasso di interesse e l'importo delle singole rate restano quelli fissati dal contratto per tutta la durata del prestito. Lo svantaggio per l'impresa è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato che dovessero verificarsi nel tempo.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- la possibilità di variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) ove contrattualmente previste;
- la possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di mutui a tasso variabile, in aumento rispetto al tasso di partenza;
- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso qualora l'operazione sia a tasso fisso.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL PRESTITO Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

PRESTITO FINLOMBARDA (BANDO AL VIA): TAEG 6,54%*

Calcolato al tasso di interesse del 6,00 % (parametro Media Euribor 3 mesi (360 gg) arrotondata allo 0,10 superiore maggiorato di uno spread pari a 6,00 p.p.) su un capitale di € 300.000,00 per la durata di 6 anni, con spese di istruttoria pari ad € 3.000,00, commissione di incasso rata mensile di € 1,80, spese invio comunicazioni periodiche € 0,80 e imposta sostitutiva 750 €.

PRESTITO FINLOMBARDA (BANDO AL VIA) CON SERVIZIO DI CONSULENZA: TAEG 6,90%*

Calcolato al tasso di interesse del 6,00 % (parametro Media Euribor 3 mesi (360 gg) arrotondata allo 0,10 superiore maggiorato di uno spread pari a 6,00 p.p.) su un capitale di € 300.000,00 per la durata di 6 anni, con spese di istruttoria pari ad € 3.000,00, commissione di incasso rata mensile di € 1,80, spese invio comunicazioni periodiche € 0,80, spese di consulenza € 3.050 (Iva inclusa) e imposta sostitutiva 750 €.

* La presente raffigurazione del Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) è ipotizzata sulla sola quota di prestito erogata da Banca Valsabbina.

Per i prestiti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo.

	VOCI	COSTI
	Importo finanziabile	Minimo: 50.000 € Massimo: 2.850.000 €
	Durata	Minimo 36 mesi Massimo 72 mesi (incluso l'eventuale periodo di preammortamento di 18 mesi)

TASSI	Tasso di interesse nominale annuo		6,00 %	
	Parametro di indicizzazione		Media Euribor 3 mesi (360 gg) arrotondata allo 0,10 superiore*	
	Spread		6,00 p.p. (spread da valutarsi in sede di richiesta/istruttoria)	
	Tasso di interesse di preammortamento		6,00 %	
	Tasso di mora		Tasso di interesse nominale annuo maggiorato di 3 p.p. (nel rispetto della normativa ai sensi della legge sull'usura)	
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	1% dell'importo richiesto	
		Perizia tecnica	-	
		Altro	Consulenza per l'accesso alle agevolazioni previste dal bando: 2.500 € + Iva (servizio facoltativo accessibile su richiesta del cliente interessato e destinato esclusivamente per i finanziamenti di importo pari o superiore ad € 300.000). Spese per abbandono pratica: 1,00% sull'importo richiesto (minimo 150 €)	
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica	-	
		Incasso rata	- con addebito in conto corrente: 1,80 € - con Sdd: 5,00 € - con Mav: 4,00 € - per cassa: 7,00 €	
		Invio comunicazioni	Documento di sintesi 0,80 € Comunicazioni periodiche ad eventuali garanti: 0,80 € cad. Comunicazione ai garanti: 8,00 €	
		Sospensione pagamento rate	-	
		Altro	Diritti di rinegoziazione: 200 €	
	PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento		francese
		Tipologia di rata		costante
Periodicità delle rate		Semestrale 01/03 – 01/09		

*Il parametro di riferimento sopraindicato sarà oggetto di revisione all'inizio di ogni trimestre solare; è rappresentato dalla media aritmetica dei dati giornalieri relativi al tasso Euro Interbank Offered Rate (tasso lettera prevalente sul mercato dei depositi monetari in euro) (EURIBOR) "3 mesi lettera" arrotondata allo 0,10 superiore, relativa al mese che precede il trimestre solare di variazione:
- per la variazione al primo di gennaio verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di dicembre
- per la variazione al primo di aprile verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di marzo
- per la variazione al primo di luglio verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di giugno

- per la variazione al primo di ottobre verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di settembre

Il tasso di interesse applicato non potrà comunque essere inferiore allo spread contrattualmente previsto.
Qualora l'Euribor non fosse più rilevabile la Banca si riserva la facoltà di comunicare nuovi parametri di indicizzazione.

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Data	Valore
01/07/2019	-0,30 %
01/04/2019	-0,30 %
01/01/2019	-0,30 %
01/10/2018	-0,30 %

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 50.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni
6,00 %	6	€ 30.140,43	€ 31.424,2	€ 28.882,34

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di finanziamento, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.lavalsabbina.it).

SERVIZI ACCESSORI

E' prevista la possibilità di sottoscrivere una polizza assicurativa facoltativa temporanea caso morte denominata "Credit Life Aziende", con oneri a carico del cliente, emessa dal Gruppo Zurich.
La polizza prevede, in caso di decesso dell'assicurato, il pagamento, ai beneficiari designati in contratto, di un importo pari al debito residuo del relativo finanziamento.
L'età dell'Assicurato, alla sottoscrizione del contratto, deve essere compresa tra i 18 e 70 anni (a scadenza 75 anni).
Per le caratteristiche specifiche della polizza ed i relativi costi si rinvia alle relative condizioni di assicurazione disponibili presso le filiali di Banca Valsabbina.

Consulenza: per usufruire dell'agevolazione le PMI dovranno presentare domanda tramite il portale SIAGE raggiungibile dal sito di Regione Lombardia. La domanda potrà essere compilata in autonomia dalle PMI indicando il nome dell'istituto come intermediario finanziatore o essere eseguita tramite un nostro consulente. Il costo del servizio è pari ad € 2.500 + Iva (opzione valida solo per finanziamenti di importo pari o superiore a € 300.000).

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Imposta sostitutiva	Come prevista da normativa vigente
---------------------	------------------------------------

TEMPI DI EROGAZIONE (salvo il ritardo dovuto a cause non imputabili alla Banca)

- Durata dell'istruttoria: massimo 90 giorni
- Disponibilità dell'importo: massimo 30 giorni

Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento con un preavviso di almeno 15 giorni pagando unicamente un compenso onnicomprensivo stabilito dal contratto, che non potrà essere superiore all'1% del debito residuo.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

In caso di recesso e in caso di cessazione per qualsiasi causa del contratto, la Banca provvederà ad estinguere il rapporto entro 15 giorni lavorativi. Tale termine decorre dal momento in cui il Cliente ha eseguito il rimborso del finanziamento e ha adempiuto a tutte le altre richieste della Banca strumentali all'estinzione del rapporto.

Reclami

Nei rapporti con la clientela, la Banca osserva criteri di diligenza adeguati alla sua condizione professionale ed alla natura dell'attività svolta, secondo quanto previsto dall'art. 1176 cod. civ.; osserva altresì, in particolare, le disposizioni di cui al T.U.B. e le relative disposizioni di attuazione.

In caso di controversie tra il Cliente e la Banca sull'interpretazione ed applicazione del Contratto, il Cliente può:

a) presentare un reclamo scritto alla Banca con invio all'Ufficio Reclami della Banca Valsabbina - via XXV Aprile 8 - 25121 Brescia (posta elettronica: ufficioreclami@lavalabbina.it – posta elettronica certificata: ufficio.reclami@pec.lavalabbina.it), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento; se il Cliente non è soddisfatto o non ha risposta entro 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;

b) attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societario ADR (Organismo iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, sito internet www.conciliatorebancario.it), specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie e che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale.

In ogni caso il Cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

Nel caso in cui il Cliente intenda rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, egli, se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio di cui al precedente secondo comma del presente articolo, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della domanda, rivolgersi all'ABF, nelle modalità indicate al precedente secondo comma lettera a) del presente articolo, oppure attivare la procedura di mediazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario di cui al precedente secondo comma lettera b) del presente articolo; resta inteso che le parti possano concordare, anche successivamente alla conclusione del Contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

In caso di variazione della normativa di cui al presente articolo, si applicheranno le disposizioni tempo per tempo vigenti.

Il Cliente prende atto:

(I) che il ricorso al Conciliatore Bancario Finanziario può essere attivato anche dalla Banca e non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo alla stessa,

(II) che le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it,

(III) che le parti restano comunque libere di concordare per iscritto di rivolgersi ad un altro organismo di conciliazione, purché iscritto nel medesimo registro del Ministero della Giustizia.

LEGENDA

Imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva – regime di imposta agevolativo, previsto dagli artt. 15 e segg. del D.P.R. 601/73 (come da ultimo modificato dell’art. 12, comma 4, del D.L. 145/2013) in alternativa all’applicazione delle imposte ordinarie (imposta di registro, bollo, ipotecaria, catastale e tasse di concessione governativa) a seguito di specifica opzione esercitata per iscritto nell’atto di prestito (solo per prestiti con durata superiore a 18 mesi). L’addebito della corrispondente voce è effettuato al momento dell’erogazione.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all’erogazione del mutuo.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l’indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento “francese”	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All’inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l’ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Preammortamento	Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall’importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata	Pagamento che il mutuatario effettua periodicamente per la restituzione del mutuo, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da una quota capitale e da una quota interessi.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rata crescente	La somma tra quota capitale e quota interessi aumenta al crescere del numero delle rate pagate.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.
Rimborso in un’unica soluzione	L’intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull’ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l’interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo di un quarto, aggiungere un margine di ulteriori quattro punti percentuali, verificare che la differenza tra il limite ed il tasso medio non sia superiore ad otto punti percentuali ed accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.